



REPORT 2019

Il mercato del gioco di Stato

Dati e Analisi del
settore Giochi

Chi Siamo



Siamo la più antica associazione italiana di gestori del gioco di stato.

Il nostro è il terzo settore produttivo italiano, nonché ingranaggio fondamentale nel sistema imprenditoriale e occupazionale del paese.

La SAPAR nasce nel 1962 ed è la principale associazione che riunisce e rappresenta i gestori, produttori e distributori di apparecchi da intrattenimento con o senza vincita in denaro.

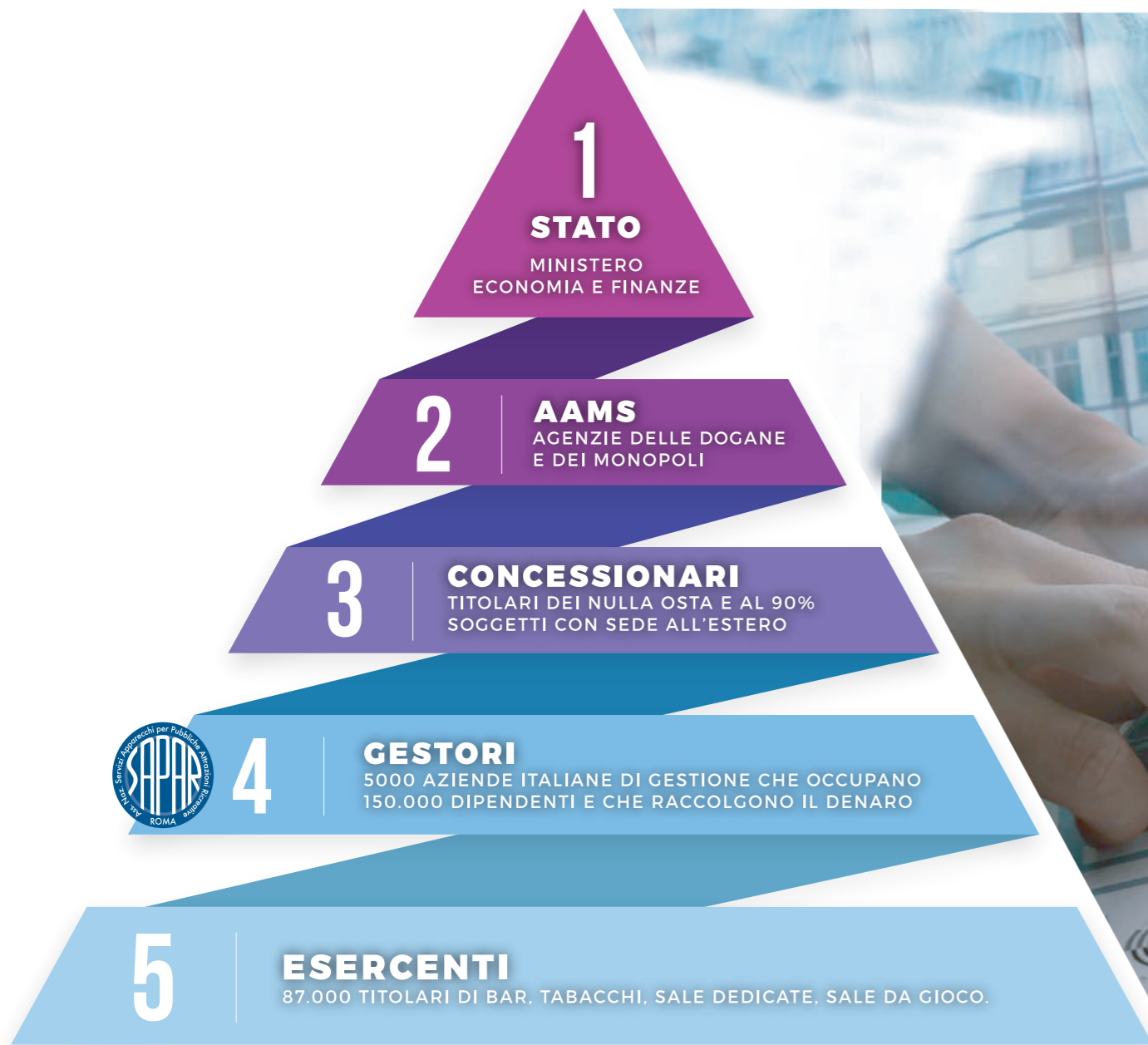
1700 Associati

5000 Piccole e medie imprese

150.000 Lavoratori.

Sommario

Iniziative sapar	4
la consapevolezza del nostro ruolo	5
filiera del gioco di stato	6
gioco pubblico e gettito erariale	8
facciamo chiarezza	10
Importanza degli apparecchi AWP	11
La Tassazione sugli apparecchi AWP	12
L'incidenza effettiva della tassazione sulle AWP	13
Importanza delle imprese di gestione delle AWP o Gestore	14
La filiera delle AWP è una ricchezza per l'intera Nazione.	15
Ultimi interventi legislativi	16
La normativa degli enti locali	17
Quali sono le proposte della Associazione per il settore?	18



Piramide delle competenze del Gioco di Stato

"Dal 1962 l'Associazione Nazionale SAPAR rappresenta e tutela i GESTORI degli apparecchi da intrattenimento, con e senza vincita in danaro, che con le attività di acquisto, assistenza, ed aggiornamento del parco apparecchi versano nella casse dello stato, attraverso i concessionari, gli introiti derivanti dal gioco legale prodotto sul territorio nazionale essendo, di fatto, la colonna vertebrale della filiera del gioco di Stato quantificati in 5.000 piccole e medie imprese dando occupazione a 150.000 lavoratori"

Gioco pubblico come industria

In Italia la raccolta di gioco con vincita in denaro è riservata allo Stato e le imprese private che operano del settore sono tutte autorizzate mediante un complesso sistema di concessioni ed autorizzazioni: in pratica le imprese del settore svolgono un servizio pubblico, non gestiscono un prodotto del quale possono determinare il contenuto, stabilito invece direttamente dalla legge e dai regolamenti della Amministrazione competente, ossia il MEF tramite l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La tassazione applicata agli apparecchi comma 6 a-b garantisce un cospicuo livello di gettito erariale, a differenza degli altri giochi di Stato, in quanto la parte dell'incasso trattenuto ai fini contributivi è molto elevata.

La filiera distributiva descritta nella tabella a pagg. 6 e 7 permette di verificare per ogni tipologia di gioco statale quale sia la consistenza industriale, e quindi il numero di imprese coinvolte e di valutare le conseguenti ricadute occupazionali: il settore apparecchi coinvolge nella raccolta il maggior numero di imprese e garantisce il più alto numero di lavoratori.

Numerose le iniziative di Sapar.

Negli anni '80 e '90 per contrastare i videopoker – anche attraverso l'adozione di un proprio codice di autoregolamentazione - e addivenire ad una norma chiara, al passo coi tempi e in linea con quelle delle principali giurisdizioni europee, che permettesse agli apparecchi da gioco di concedere delle modeste vincite in denaro, senza però alterarne la preminente natura di intrattenimento.

Sapar è anche comunicazione istituzionale: gli inizi sono della storica rivista Automat, fondata nel 1962, passando poi per il sito istituzionale www.sapar.it, fino ad arrivare agli ultimi nati, il sito d'informazione www.automatnews.it ed i canali social, Facebook (@AssociazioneSapar), Twitter (@Sapar_it) e YouTube (@SaparTv)

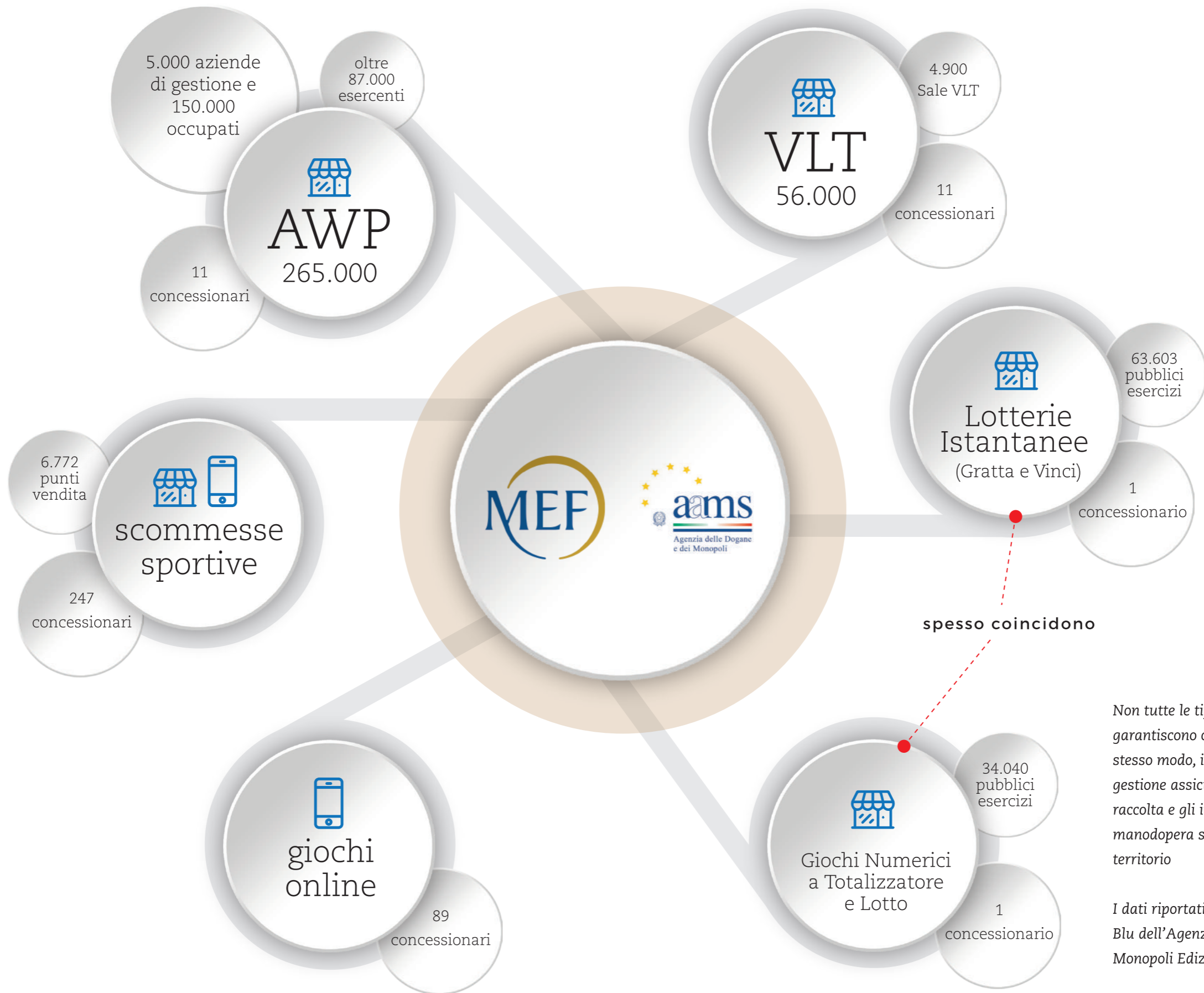
Consapevoli del nostro ruolo.

Affinché il gioco rimanga un gioco



Campagna per la tutela dei minori e dei giocatori.

L'Associazione Nazionale Sapar, nel proprio ruolo di coordinamento dell'attività dei gestori proprietari degli apparecchi per il gioco lecito, e nella piena consapevolezza della grande responsabilità sociale che questa attività comporta, promuove la Campagna d'informazione patrocinata dall'AAMS: AFFINCHE' IL GIOCO RIMANGA UN GIOCO, per la tutela dei minori e dei giocatori. La Campagna, attraverso una stretta sinergia fra i gestori degli apparecchi e gli esercenti, si pone l'obiettivo di diffondere capillarmente sul territorio, ed in particolare negli esercizi pubblici e commerciali in cui tali apparecchi sono installati, la cultura del gioco legale e responsabile, al fine di prevenire qualsiasi forma di disagio individuale e sociale che possa derivare dal non corretto utilizzo degli apparecchi medesimi.

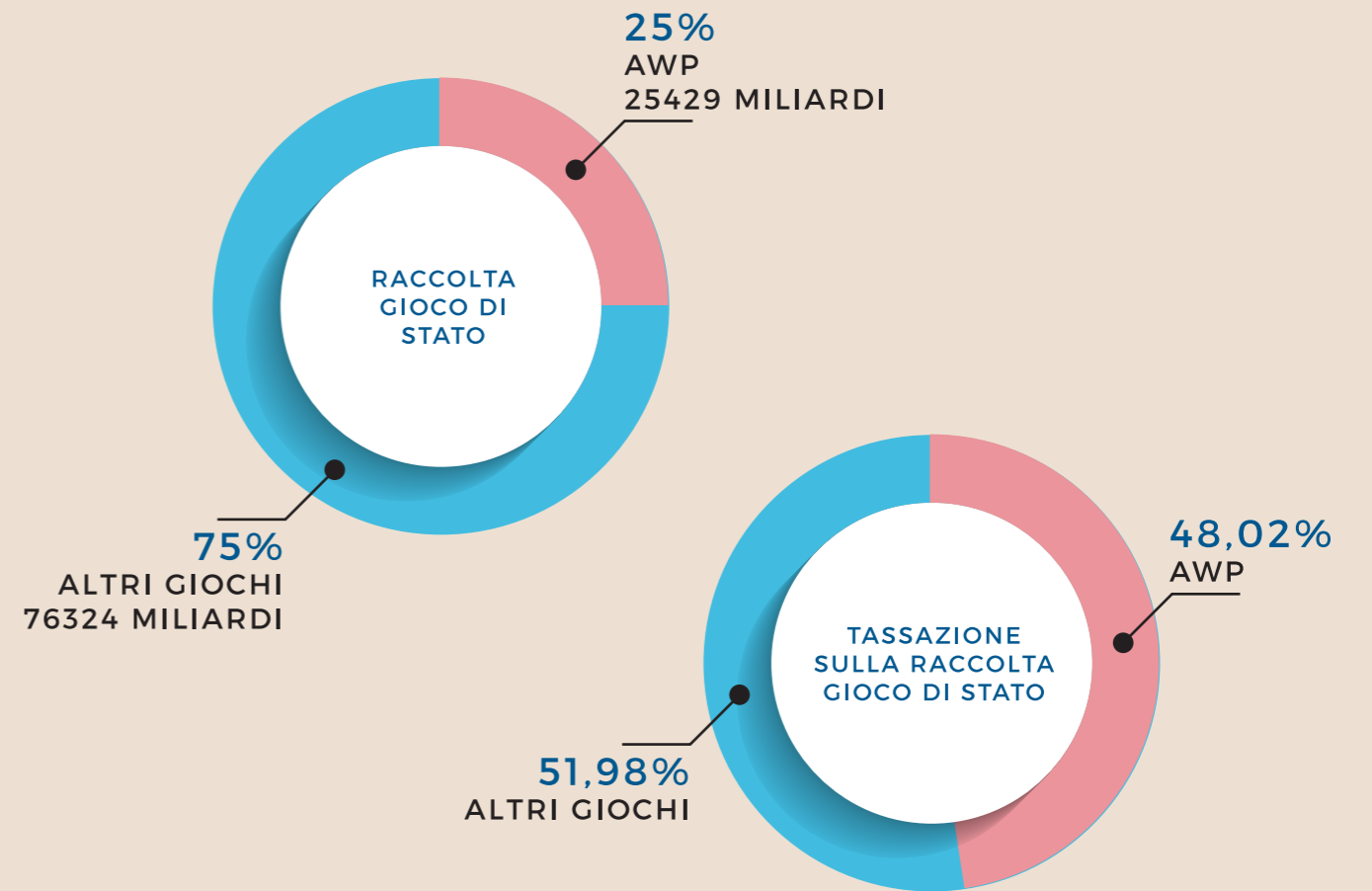


Non tutte le tipologie di giochi garantiscono occupazione nello stesso modo, inoltre le aziende di gestione assicurano di fatto la raccolta e gli introiti erariali con manodopera specializzata sul territorio

I dati riportati sono tratti dal Libro Blu dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Edizione 2017.

Gioco pubblico e gettito erariale

La tabella che segue permette di verificare l'importanza del settore del gioco per le casse dello Stato: il gettito è pari al 10,3 Miliardi (2017) di cui 9,806 derivanti dal prelievo sui giochi e 0,452 derivanti dalla tassazione sulle vincite (pari al 6%). La tassazione del gioco in Italia non è uniforme per le diverse tipologie di gioco. Per alcuni giochi, ad esempio gli Apparecchi, è prevista l'applicazione di imposte sul volume di raccolta (il totale delle giocate), per altri, ad esempio i gratta e vinci, l'imposizione opera sul margine (differenza tra giocate e vincite). Anche sotto questo punto di vista il settore apparecchi da gioco appare di grandissima importanza per gli interessi pubblici: la tassazione effettiva rispetto al margine è pari al 69%; infatti dell'intero gettito erariale il 48,02 % deriva dai soli apparecchi (AWP), nonostante gli apparecchi rappresentino solo il 25% della raccolta di tutti i giochi.



Dati estratti dal libro Blu Monopoli di Stato 2017

GIOCO	RACCOLTA	ERARIO	
Apparecchi awp	25.426	4.709	48,02% TASSAZIONE
Comma sette ²	140	11	
VLT	23.517	1.373	51,98% TASSAZIONE
Betting exchange	1.130	1	
Bingo ³	1.619	187	
Giochi di carte ⁴	16.310	114	
Poker Cash	2520	14	
Torneo	924	17	
Lotto	7.481	1.277	
Giochi numerici a totalizzatore	1.526	434	
Gioco a base ippica	553	26	
Gioco a base sportiva	9.976	269	
Lotterie	9.110	1.328	
Scommesse virtuali	1.517	47	
TOTALE	101.753	9.806	

Facciamo chiarezza:

il tipo di gioco quanto fin qui illustrato riguarda non le VLT, ma solo gli apparecchi da gioco, newslot o AWP.

Spesso non si fa distinzione tra i tipi di gioco, che invece sono tra loro molto diversi:

• **Tecnologia Italiana**

- Ciascun apparecchio di gioco può funzionare unicamente se collegato alla rete telematica di AAMS, prevede un costo, per ciascuna partita, **non superiore a 1 euro**; massima introduzione fino a €2,00 da giocare interamente prima di poter reintrodurre altre monete;
- La durata della partita non può essere inferiore a 4 secondi;
- La distribuzione di vincite in denaro, ciascuna di valore **non superiore a €100**, avviene subito dopo la conclusione della partita esclusivamente in monete;
- Le vincite, devono essere minimo al **68%**

AWP

• Tecnologia prevalentemente straniera

- Non c'è limite all'introduzione delle banconote negli apparecchi;
- La durata della partita non ha un tempo minimo;
- Le puntate per ogni partita, variano da 0,5 (0,10 per i nuovi apparecchi) **fino a un massimo di €10**;
- La massima vincita per ogni partita è pari a **€5.000**.
- hanno un **Jackpot** che va da 100.000€ (jackpot di sala) fino a €500.000 (jackpot di sistema);
- Il pay out non può essere inferiore all'**84% del giocato su un ciclo di collaudo minimo di 5.000.000 di partite**.

VLT

Importanza degli apparecchi AWP

In definitiva il settore degli apparecchi AWP è quello che tutela più di ogni altro gioco il giocatore, ciò è dimostrato dall'introduzione all'interno dell'apparecchio della moneta massima di €2,00 a partita assolvendo in pieno alla funzione di gioco di puro intrattenimento garantendo maggiore gettito all'erario, maggiori livelli occupazionali, ma allo stesso tempo è quello maggiormente aggredito da politiche proibizionistiche e da interventi normativi repressivi quali il continuo aumento della tassazione, la riduzione dell'offerta, la limitazione degli orari e il rispetto di distanze di tutela da luoghi sensibili.

Senza tener conto che, le imprese di gestione, oltre alla tassazione già descritta devono pagare anche le imposte sui redditi sui guadagni realizzati, con i livelli di tassazione insostenibili.

La tabella che segue nella pagina successiva illustra l'enorme incremento del prelievo fiscale sui soli apparecchi AWP avvenuti negli ultimi tempi, nonché degli ulteriori aumenti già programmati per i prossimi anni: da notare come tutti i provvedimenti di finanza pubblica approvati negli ultimi anni sono stati finanziati prevalentemente con l'incremento della tassazione sulle AWP e quindi nei confronti delle piccole e medie imprese del settore.

La Tassazione sugli apparecchi AWP

Sull'argomento, per fare chiarezza e dare uno spaccato più approfondito sulla tassazione delle AWP, partendo dalle cifre riferite all'insieme di tutta l'offerta di gioco e secondo una elaborazione su dati dei Monopoli di Stato relativi al 2017 su 20,5 miliardi di incassi (al netto delle vincite pagate) gli operatori di gioco hanno versato all'Erario 10,3 miliardi.

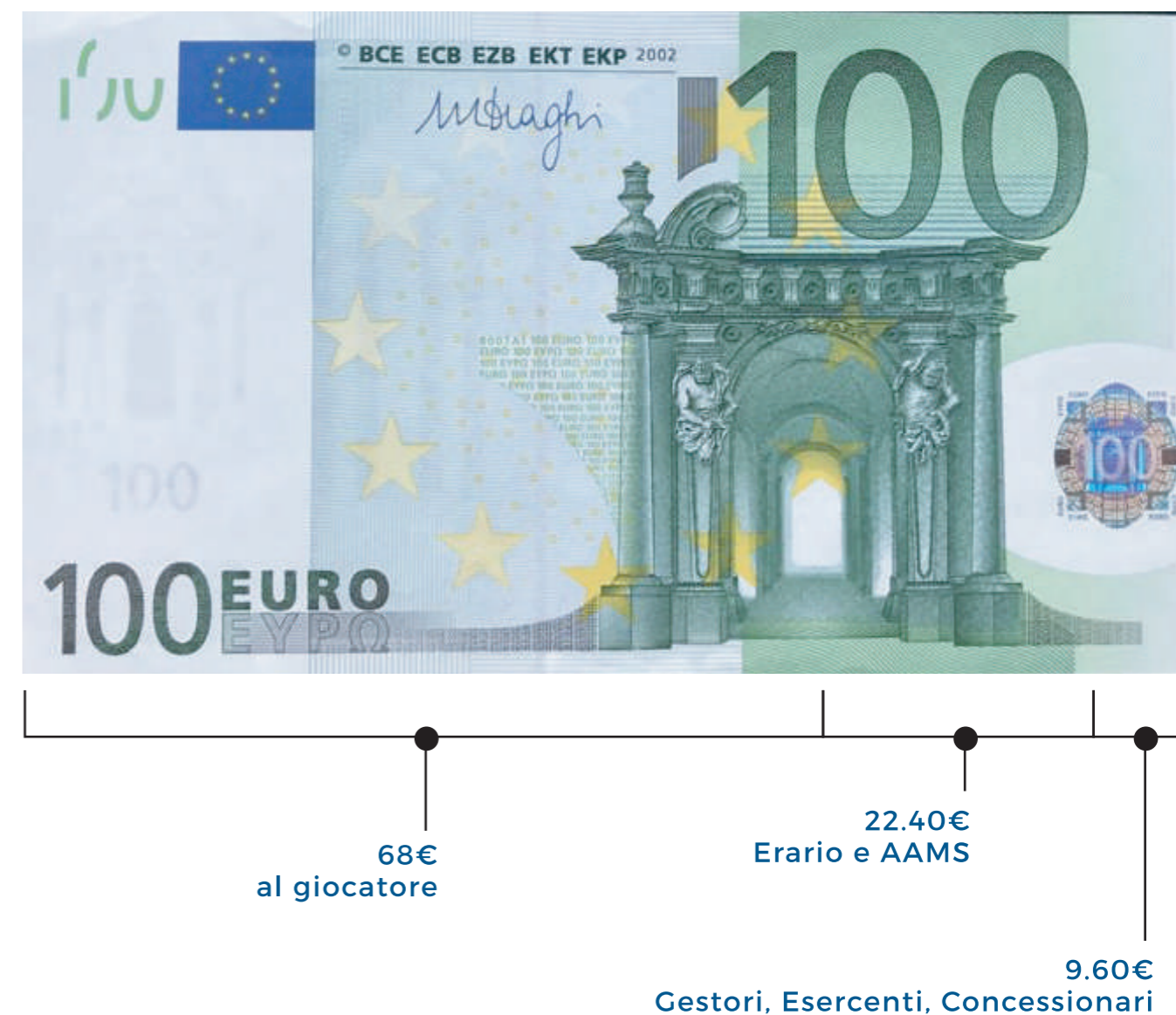
La tassazione sulle AWP è attualmente fissata al 21,25% mentre la tassazione è attualmente fissata al 21,60%, successivamente vi saranno ulteriori aumenti di aliquote fissate al 21,68% dal 01 Gennaio 2020 e dal 01 Gennaio 2021 si arriverà al 21,78 % a cui aggiungere lo 0,8% per ADM di cui lo 0,5% da restituire ai concessionari, oltre al compenso del concessionario.

	Prelievo erariale unico sull'introdotta, introito interamente destinato all'Erario ALIQUTA PREU	VINCITE APPARECCHI
2015	13%	74%
2016	17,5%	70%
2017	19% (aprile 2017)	70%
2018	19,25% (settembre 2018)	70%
2019	20,60% (1° gennaio)	68%
	21,25 (29 gennaio)	
	21,60 % (1° maggio)	
2020	21,68 % (1° gennaio)	
2021	21,75% (1° gennaio)	
2023	21,60% (1° gennaio)	

L'incidenza effettiva della tassazione sulle AWP

Considerando l'aliquota attuale poniamo che un giocatore oggi inserisca complessivamente €100,00 in una slot, potrà vincere o perdere, tutto dipende dalla fortuna, ma nel ciclo di gioco previsto per legge, l'apparecchio tende a conformarsi ai parametri previsti e quindi il 68% del giocato tornerà in vincita, la restante somma, cioè i €32,00 rimangono nell'apparecchio, di questi €21,60 finiscono all'Erario, €0,80 cent ad AAMS i restanti €9,60 remunerano la cosiddetta filiera, formata da gestori, esercenti e concessionari.

Il tutto per una tassazione effettiva pari oltre il 69,00%.



Importanza delle imprese di gestione delle AWP o Gestore

Un breve elenco delle funzioni che svolge un gestore:

- Acquisto apparecchio;
- Messa a disposizione della polizza fidejussoria;
- Dotazione di monete per il funzionamento dell'apparecchio;
- Scassetamento, raccolta e responsabilità del PREU;
- Assistenza e riparazione degli apparecchi;
- Versamento quindicinale del PREU;
- Perdite quotidiane per furti, malfunzionamento delle apparecchiature ed alterazioni fraudolente ad opera di terzi a danno dei gestori;
- Pagamento di euro 100,00 + iva per il rilascio del nulla osta di distribuzione;
- Pagamento di euro 200,00 per il rilascio del nulla osta di messa in esercizio.

Tutte una serie di responsabilità che gravano sulle 5.000 aziende di gestione censite in Italia e danno occupazione a circa 150.000 occupati, con un gettito erariale importante.

Tutte le aziende di gestione hanno la sede legale in Italia a differenza dei concessionari di rete composti al 90% da gruppi esteri che portano utili fuori dal nostro Paese, pur avendo una concessione statale Italiana salvo qualche piccolo concessionario. In ultima è bene chiarire come tutti gli 11 concessionari non raggiungono l'indotto in termini occupazionali generato dai gestori del gioco legale.

La filiera delle AWP è una ricchezza per l'intera NAZIONE.

Forse non tutti sanno quali e quante piccole e medie imprese rientrano nella filiera delle AWP:

- Aziende di carpenteria metalliche;
- Aziende di stampaggi plastici;
- Aziende di cavi e Cablaggi elettrici;
- Aziende produttrici di hardware;
- Aziende che sviluppano software;
- Disegnatori;
- Assemblatori degli apparecchi;
- Produttori/rivenditori.
- Attività dell'indotto (imprese di pulizie, acquisto e manutenzione automezzi, acquisto carburante etc.)

La conseguenza è che invece di tutelare queste imprese si è concepito un sistema che riconosce esclusivamente il ruolo dei concessionari, lasciando credere che le piccole e medie imprese di questo settore non abbiano alcuna rilevanza. Inoltre la mancanza di conoscenza dell'articolazione della filiera ha creato ed amplificato pregiudizi a fronte dei quali la sparizione di questa realtà sarebbe utile e risolvere tutti i problemi di impatto sociale connessi alla dipendenza da gioco.

Questi fattori hanno portato alle norme di seguito richiamate che mettono in pericolo le imprese di gestione e la loro stessa sopravvivenza, con rischi enormi per la solidità dei conti pubblici e per tutti lavoratori del comparto.

Ultimi interventi legislativi

LEGGE DI STABILITA' 2015 – Legge 190/2014

- Riduzione degli aggi per 500mln di euro, richiesti al settore AWP/Vlt.
- Quasi un anno dopo il Tar Lazio rimanda alla Corte Costituzionale l'addizionale dei 500 Mln dichiarando rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale.

LEGGE DI STABILITA' 2016 – Legge 208/2015

Con la Stabilità 2016, vista la sentenza della Corte Costituzionale in merito ai 500Mln, di cui sopra, il Governo “reinterpreta” la Stabilità 2015, eliminando l'addizionale dei 500Mln e contestualmente aumentando il PREU dal 13% al 17,5% e abbassando la percentuale di vincita delle AWP dal 74 al 70% - riduzione che ha comportato la sostituzione dell'intero parco macchine (400.000 Awp) per un costo di 700M€; mentre per le Vlt è stato aggiunto un lieve aumento dello 0,5% del PREU.

- Gli apparecchi AWP pagheranno circa 4 volte quanto richiesto alle videolottery; inoltre non c'è nessun aumento dell'incidenza per le altre tipologie di gioco.
- Con la Stabilità 2016, si stabilisce inoltre la riduzione delle sole AWP del 30%.
- Con la Stabilità 2016 è stato anche disposto che venissero definite ("entro il 30 aprile 2016") in seno della Conferenza unificata, le caratteristiche dei punti di vendita ove si raccoglie gioco pubblico, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale.
- Infine con il D.L. n. 50/2017 il termine per la riduzione delle AWP fu anticipato al 30/04/2018.

La normativa degli enti locali

Numerose Regioni hanno adottato leggi in materia di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico (G.A.P.). Del pari molteplici Comuni, attraverso regolamenti adottati dall'organo consiliare od ordinanze sindacali, hanno dettato specifiche norme riguardanti la disciplina, in ambito locale, delle sale giochi e degli apparecchi utilizzati per i giochi leciti, consentiti ai sensi dell'Art. 110 del T.U.L.P.S..

Principali divieti previsti: “Orari di funzionamento apparecchi” e “Distanze dai luoghi sensibili”.

Tale criterio è stato adottato principalmente dalla Regione Emilia Romagna (Art. 6, comma II bis, L.R. n 5/2013, così come successivamente modificata ad opera dell'Art. 48, Legge Regionale Emilia Romagna n. 18/2016 ed applicato ad opera della Deliberazione della Giunta Regionale della Emilia Romagna n. 831 del 12/06/17); dalla Regione Abruzzo (Art. 3, L.R. n. 40/2013); dalla Regione Basilicata (Art. 6, comma 2, L.R. n. 30/2014); dalla Regione Friuli-Venezia Giulia (Art. 6, L.R.n. 1/2014, modificato dall' art. 5, comma 19, lettere da a) a d), L.R. n. 33/2015 e poi così sostituito dall'art. 3, comma 1, L.R. n. 26/2017); dalla Regione Lombardia (Art 5, comma 1, L.R. n. 8/2013, come modificato dall' art. 1, comma 1, lettera d), L.R. n. 11/2015); dalla Regione Toscana (Art. 4, L.R. n. 57/2013, sostituito dapprima dall' art. 4, comma 1, L.R. n. 85/2014, ed oggi dall'Art. 4, L.R. n. 4/2018 di recentissima pubblicazione); dalla Regione Piemonte (Art. 5, L.R. n. 9/2016), Regione Calabria (L.r. 9/2018), Regione Umbria (L.r.21/2014). L.P.Trentino 13/2015, Regione Valle D'Aosta L.R.14/2015, Regione Veneto L.r. 30/2016, Regione Sardegna L.r.8/2019, Regione Liguria L. r. 17/2012, Regione Molise L.r.20/2016, dalla Regione Puglia L.r. 43/2013 e così via.

Quali sono le proposte della Associazione per il settore?

Il mercato degli apparecchi da intrattenimento, con e senza vincita in denaro, è caratterizzato da numeri meritevoli di considerazione. Sono il risultato del lavoro quotidiano di più di 5.000 piccole e medie imprese di gestione di apparecchi da intrattenimento che collaborano costantemente con oltre 87.000 punti vendita (bar, tabacchi, sale bingo, sale giochi, agenzie di scommesse, sale dedicate, etc..) distribuiti sul territorio, garantendo l'occupazione di circa 150.000 lavoratori.

Il nostro auspicio è che le istituzioni e la politica operino al fine di garantire il riconoscimento giuridico del gestore, unico soggetto che può garantire la tutela sociale, le entrate erariali e combattere l'offerta illegale salvaguardando la filiera del gioco legale.

Inoltre bisogna fermare ogni ulteriore inasprimento della pressione fiscale al fine di garantire le piccole e medie imprese e il relativo indotto occupazionale, evitando così che ad ogni aumento del PREU segua un abbassamento della vincita ed a farne le spese in questo caso è il giocatore.

Per valorizzare la figura del gestore è importante prevedere meccanismi di tutela della libera concorrenza, vietando ai concessionari (onde evitare abusi in considerazione del ruolo di controllo dei flussi di gioco sugli apparecchi che la normativa gli riconosce) la gestione diretta e commerciale delle apparecchiature di cui al comma 6 lettera a dell'art. 110 TULPS. Il concessionario, di fatto, recita un doppio ruolo all'interno della filiera del gioco (ovvero fa da controllore e da controllato) decidendo così il destino delle piccole e medie imprese di gestione determinandone anche spesso la chiusura come avvenuto nella fase della riduzione degli apparecchi stabilita dalla Legge di Stabilità 2015.

01 PORTABILITÀ DEI NULLA OSTA

Il diritto alla portabilità dei nulla osta di messa in esercizio relativi al parco apparecchi di proprietà delle piccole e medie imprese di gestione (i soggetti proprietari da apparecchi da gioco, iscritti nella apposita sezione dell'elenco di cui all'art. 1, co 533, L. 266/2005, come sostituito dall'art.1, co 82, della L. 220/2010 in regola con i pagamenti relativi al prelievo erariale unico, hanno diritto ad ottenere, il passaggio di titolarità dei nulla osta di messa in esercizio riferibili agli apparecchi di loro proprietà da un concessionario ad un altro senza soluzione di continuità entro 30 giorni dalla richiesta);

02 RICONOSCIMENTO GIURIDICO

Riconoscimento del ruolo a livello giuridico del Gestore all'interno della filiera del gioco di Stato in materia degli apparecchi ex art. 110 comma 6 lett. a, TULPS;

03 NORMATIVA UNIFORME

Uniformare le normative territoriali per quanto riguarda orari e distanze onde evitare la diffusione del gioco illegale. Infatti per contrastare questo fenomeno è indispensabile un quadro normativo a livello nazionale che superi la frammentazione delle normative territoriali diverse fra regione e regione e da comune a comune, ricordiamo come la Conferenza Stato Regioni ed il Decreto Dignità n. 87/2018 prevedono a tal proposito l'adozione di una normativa nazionale ancora non emanata;

RIFORMA TASSAZIONE

04

La complessiva riforma della tassazione che preveda il prelievo sul margine netto del cassetto dove lo Stato determini la percentuale minima e massima della vincita al fine di dare la possibilità al giocatore di una maggiore soddisfazione e gradimento nell'intrattenimento;

RILANCIO AMUSEMENT

05

Sostegno e rilancio del settore dell'Amusement (ovvero gli apparecchi da gioco senza vincita in denaro) presente nell'offerta attraverso i c.d. apparecchi da intrattenimento "comma 7" ad oggi rappresenta un segmento di mercato con notevoli punti di forza, non dal punto di vista economico, ma sotto il profilo del sociale, ricreativo e ludico. Per questi motivi tali apparecchi devono essere sottratti all'obbligo di rispetto degli orari e delle distanze dai luoghi sensibili e non devono essere assolutamente vietati ai minori favorendone l'acquisto (anche con eventuale credito d'imposta agevolato) e quindi l'ulteriore incremento;

GIOCO RESPONSABILE

06

"Promozione del gioco responsabile in sinergia con le associazioni impegnate su tale tematica nell'ottica della tutela del giocatore, dei minori e del gioco legale come garanzia di prevenzione del problema della ludopatia.

TAVOLO DI CONFRONTO

07

Tavolo di confronto: l'Associazione Nazionale SAPAR è disponibile ad un confronto costruttivo con le Istituzioni. Chiediamo che venga aperto prima possibile un tavolo di lavoro "VERO e PERMANENTE" con tutti gli operatori del mercato.





SAPAR

Servizi e apparecchi per le pubbliche attrazioni ricreative

Contatti

 06 4402718

 segreteria@sapar.info

 www.sapar.it